

La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio 8,2-3.14b-16a
Secondo il libro del Deuteronomio la "memoria" di Israele deve risalire all'essenzialità del deserto in cui il popolo ha sperimentato la provvidenza del Creatore. Cibo e bevanda, manna e acqua, cioè l'intera sopravvivenza, erano affidate alla mano di Dio perché l'uomo comprendesse che "non si vive di solo pane, ma di quanto esce dalla bocca di Dio". La nuova manna è la Parola divina che permette al popolo di vivere.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi. I Cor 10,16-17

Paolo richiama la partecipazione ai sacrifici vetero testamentari e alla prassi eucaristica della Chiesa primitiva. Come nella Pasqua antica la coppa univa gli ebrei nel ringraziamento rivolto a Dio per i doni dell'esodo, rendendoli partecipi di quella liberazione, così il nuovo popolo, che si raduna attorno alla morte di Cristo, significata dal suo Corpo e dal suo Sangue, partecipa di quell'evento salvifico.

VANGELO

Nel Vangelo il cibo e la bevanda sono il Corpo e il Sangue di Gesù. Mangiare questo cibo autentico, gustandone il sapore, equivale a "vivere" sempre. Gesù è venuto a dare se stesso, l'intera sua persona, e ha reso la sua carne alimento disponibile: questo fatto impegna il discepolo a spezzare la sua vita per gli altri, come il Maestro ha spezzato il pane che è la sua carne.

Dal vangelo di Giovanni Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù

disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

COMMENTO ALLA PAROLA "PER DIVENTARE ANCHE NOI PANE SPEZZATO"

Il brano del Vangelo è la conclusione del grande discorso sul "pane della vita" che comprende tutto il sesto capitolo di Giovanni e che inizia con il "segno" della moltiplicazione dei pani. Gesù si presenta come "il pane della vita".

Anzi nell'esatta formulazione che recita così: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo", vi scorgiamo la rivelazione del nome di Dio e del mistero dell'Incarnazione. Dio, in Gesù, oltre ad essere entrato in relazione corporea con l'uomo si è donato "come cibo" di vita eterna.

Questa affermazione è comprensibile se noi andiamo ai momenti salienti della passione e morte del Signore: in un contesto di comunione profonda con i suoi discepoli (la celebrazione della pasqua nel cenacolo), Gesù celebra la sua Pasqua donandosi nel "segno" del pane e del vino per poi realizzare questo "segno" con la morte in croce.

Gesù sulla croce ha "spezzato la sua vita" e l'ha donata agli uomini affinché "vivessero".

I benefici di questa vita spezzata noi li abbiamo ricevuti nel giorno della nostra Pentecoste personale, il Battesimo, quando ci è stato donato lo Spirito, la vita stessa di Gesù.

Nell'Eucarestia i cristiani fanno "memoria" di questo evento che ha cambiato il corso della storia (non certamente di quella che si scrive nei libri) e ne rendono presenti ed efficaci gli effetti.

I cristiani che partecipano all'Eucarestia formano, oggi, il Corpo del Signore, si nutrono della sua stessa vita e diventano quindi capaci di farsi a loro volta "pane spezzato" per l'umanità.

Anzi nel pane e nel vino "segni" della vita dell'uomo e sostanza dell'Eucarestia, la stessa vita dei credenti viene offerta nelle mani del Signore e trasformata dallo Spirito in esistenza donata.

Alla messa delle 10.00, dopo aver celebrato l'Eucarestia, faremo la **processione del Corpus Domini.**

Un'azione liturgica che ci ricorderà che la "forma di vita eucaristica" deve essere portata da ciascuno di noi in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nei rapporti interpersonali, nell'impegno sociale e politico.

L'eucarestia dopo la Santa Messa viene conservata nel tabernacolo per ricordarci che **noi non cessiamo di essere il Corpo del Signore Risorto dopo aver concluso l'Eucarestia.**

L'adorazione Eucaristica è di fatto la contemplazione della presenza del Signore Risorto nella storia degli uomini nel suo Corpo Mistico.

In modo particolare ricorda ai genitori, che dopo aver generato alla vita di fede i propri figli mediante il Battesimo, non possono lasciarli senza "il pane di vita". Sarebbe come non dar da mangiare ai propri figli dopo averli messi al mondo. E che se la famiglia dei cristiani non si nutre settimanalmente del pane che nutre l'amore, poi si rischia di nutrire

l'amore di ben altre cose, talvolta indigeste.

SOLENNITÀ DEI SS. PIETRO E PAOLO

29 GIUGNO 2014

COLLETTA PER LA CARITÀ DEL PAPA.



Dal Vangelo secondo Matteo Mt 16, 13-19

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

COMMENTO ALLA PAROLA SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA!

LA TESTIMONIANZA APOSTOLICA.

Cominciava la storia dei martiri cristiani nella capitale dell'impero: Nerone intendeva disperdere in tal modo, per la seconda volta (nel 49 aveva tentato Claudio), la giovane comunità cristiana, decapitandone le guide più autorevoli. I due discepoli erano arrivati a Roma percorrendo strade diverse di predicazione. Pietro era partito da Gerusalemme, Paolo da Antiochia. In Galati 2,7 Paolo stesso precisa: " a me era stato affidato il vangelo da predicare tra i non ebrei, mentre Pietro quello fra gli ebrei".

MINORANZA E PREGHIERA.

La prima lettura racconta la liberazione di Pietro a Gerusalemme dalle mani di Erode. Luca, autore degli Atti, annota che mentre Pietro era in carcere

l'intera comunità cristiana innalzava una incessante preghiera a Dio in suo favore. La modalità attraverso la quale i credenti fin dai primi anni riescono a modificare la "cronaca" dettata dai potenti è la preghiera a quel Dio della "storia" che la scrive attraverso i "piccoli". La storia non si trasforma con intese e compromessi. E i cristiani non sono chiamati a scrivere la "cronaca" del mondo, bensì la storia degli uomini.

HO CONSERVATO LA FEDE. Nella seconda lettura troviamo il bilancio di Paolo in ordine alla sua missione. Paolo emerge come un uomo profondamente credente e con una relazione personalissima con il Signore.

La sua esperienza ci insegna che comunicando il Vangelo di Gesù Cristo agli altri comunichiamo anche la nostra storia, nella quale il Vangelo stesso si è incarnato. Pertanto evangelizzare significa credere: servire il Vangelo e credere in esso! La pretesa di comunicare il Vangelo senza viverlo è cosa infausta! Lo sappiano i genitori, gli educatori, i catechisti, i pastori... sembra dirci l'apostolo Paolo.

VOI CHI DITE CHE IO SIA?

La ben nota pagina del vangelo ci porta verso l'episodio storico di Cesarea di Filippo, svolta decisiva nella relazione tra Gesù e il gruppo dei suoi discepoli e con Pietro in particolare. Il significato del suo nuovo nome ci invita a riflettere sul significato della "pietra" sulla quale ancora oggi poggia la chiesa, il successore di Pietro.

Ma ancor di più ci provoca la seguente parafrasi, attualizzata, delle domande di Gesù rivolte ai suoi discepoli e a Pietro:

- La gente, fra la quale tu vivi e di cui condividi la "cultura" e le scelte concrete di vita, quanto considerano come loro riferimento me e il mio Vangelo?

- Quante e quali pagine di quest'ultimo giudica inattuabili, eccessivamente radicali, fuori di un certo equilibrio accettabile: quindi "paradossali" e da non prendere "alla lettera"?

- E voi che vi dichiarate cristiani e chiesa, quanto ispirate il vostro stile di scelte e di rapporti con Dio e con il prossimo al Vangelo, ossia alla novità vissuta e proposta da me ?

ESTATE con NOI
SERATE IN ORATORIO

23 GIUGNO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE MISTE	
24 GIUGNO	GARE DI GO KART PER BAMBINI	ORE 18 MAXICHERMO ITALIA VS URUGUAY
25 GIUGNO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE GENITORI E FIGLI	ORE 22 MAXICHERMO ECUADOR VS FRANCIA
26 GIUGNO	ANGURIATA	ORE 22 MAXICHERMO ALGERIA VS RUSSIA
27 GIUGNO	SERATA GREST Bans & Boot Camp	

dalle 20.30 bar aperto
possibilità di giocare a basket e pallavolo tutte le sere
VI ASPETTIAMO

NOI ORATORIO SAN GIUSEPPE **NOI** ORATORIO SAN GIUSEPPE

S.P.Q. GREST
MMXIV
PRESENTA

BOOTCAMP

& BANS

Lo staff del Grest proporrà bans e danze per tutti grandi e piccini e ci sarà un super gioco gonfiabile: BOOT-CAMP

27 **NOI**
DALLE 21.00 PRESSO ORATORIO ORATORIO SAN GIUSEPPE

ESTATE con NOI
SERATE IN ORATORIO

30 GIUGNO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE MISTE	ORE 22 OTTAVI DI FINALE FIFA WORLD CUP Brasil
01 LUGLIO	GARE DI GO KART PER BAMBINI	ORE 22 OTTAVI DI FINALE FIFA WORLD CUP Brasil
02 LUGLIO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE GENITORI E FIGLI	
03 LUGLIO	ANGURIATA	
04 LUGLIO	SERATA GREST FESTA GREST	ORE 22 QUARTI DI FINALE FIFA WORLD CUP Brasil

dalle 20.30 bar aperto
possibilità di giocare a basket e pallavolo tutte le sere
VI ASPETTIAMO

NOI ORATORIO SAN GIUSEPPE **NOI** ORATORIO SAN GIUSEPPE



Festa finale Grest 2014



DALLE 21.00
PRESSO
ORATORIO



ESTATE con NOI

SERATE IN ORATORIO

07 LUGLIO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE MISTE	
08 LUGLIO	GARE DI GO KART PER BAMBINI	
09 LUGLIO	TORNEO CALCIO BALILLA A COPPIE GENITORI E FIGLI	
10 LUGLIO	ANQUIRATA	
11 LUGLIO	DI TUTTO UN PO' ultima serata estate in oratorio	

dalle 20.30 bar aperto
possibilità di giocare a basket e pallavolo tutte le sere

NOI VI ASPETTIAMO NOI

DAL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DIOCESANO DI ROMA DEDICATO AL TEMA:

"UN POPOLO CHE GENERA I SUOI FIGLI, COMUNITÀ E FAMIGLIE NELLE GRANDI TAPPE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA"

Lunedì, 16 giugno 2014

Prima di arrivare in aula Nervi, racconta Francesco, «sono andato in cucina a prendere un caffè, e ho chiesto al cuoco: ma tu quanto ci impieghi, a venire al lavoro? Un'ora e mezzo, mi ha detto! Pensate: sei nel traffico, un'ora e mezzo ad andare e altrettanto a tornare, e a casa ci sono i figli». Il Papa alza lo sguardo, il problema non è solo il traffico di Roma. È che viviamo in quella che Bergoglio ieri ha definito «una generazione di orfani», con genitori schiacciati dalla fatica e dalla fretta: «Mi è capitato di parlare con uomini e donne, in confessione, giovani sposi ai quali chiedo sempre: tu giochi con i tuoi figli? Un papà mi diceva: quando vado a lavorare loro dormono, quando torno la sera lo stesso». E Francesco alza lo sguardo: «Ma questa non è vita, è una croce difficile, è disumano». Il Papa apre il convegno pastorale della sua diocesi e invita la Chiesa ad «essere madre, non zitella», a guardare «con accoglienza e tenerezza» alle persone. «Ricevo ogni giorno lettere di uomini e donne disorientati perché la vita è faticosa e accelerata, non se ne riesce a trovare il senso e il valore: immagino quanto sia confusa la giornata di un papà e di una mamma che si alzano presto, portano i figli a scuola e poi vanno a lavorare spesso in luoghi pieni di conflitti. Spesso capita di sentirci addosso un peso che ci schiaccia e pensare: è vita, questa?». La Chiesa si trova ad operare in questa società di

orfani, «senza memoria di famiglia perché per esempio i nonni sono allontanati in una casa di riposo, senza affetto o con un affetto troppo frettoloso, perché papà e mamma sono stanchi...». Così le stesse parrocchie devono recuperare quella «gratuità» di chi sa «perdere tempo per giocare con i figli». La Chiesa non deve agire «come una ong», ossessionata dai «programmi». Francesco sorride: «È un po' invecchiata, la Chiesa, non diciamo che è nonna ma dobbiamo ringiovanirla, e non portandola dal medico che fa cosmesi! La Chiesa ringiovanisce quando è madre: la sua identità e fare figli». Cioè evangelizzare con accoglienza, tenerezza, carezza: «Non si cresce con il proselitismo, ma per attrazione».

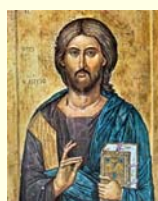


CALENDARIO	INTENZIONI	PRO MEMORIA
SABATO 21	18.30 ✘ Antonio e Filomena Antonio Favero ✘ Gustavo Antonietta Vendrame ✘ Bruna Manente (3° m) ✘ ✘ Valentino Garbin e Jolanda Giacomello ✘ Guerrino Querini ✘ Maria e Giovanni	ORE 14.00 IL BRANCO LUPETTI/E PARTE PER VACANZE DI BRANCO A DONT (BL)
DOMENICA 22 GIUGNO 2014	8.30 ✘ ✘ ✘ ✘ 10.00 INVITATI RAGAZZI/E E ANIMATORI GREST/ FANCIULLI E FANCIULLE PRIMA COM LA SANTA MESSA SI CONCLUDE CON LA PROCESSIONE FINO ALL'ORATORIO. ✘ Ettorina ✘ Ennio e Mario ✘ Giovanni Battista(21°) Renzo ✘ 10.15 PROCESSIONE CORPUS DOMINI BATTESIMO DI NICOLE E ANITA Crea ✘ Luigi Tessari ✘ Amabile e Mario Manente 11.15 50° DI MATRIMONIO DI RINALDO BELLATO ED ELENA TESSARI ✘ ✘ ✘ ✘ 18.30 ✘ Marisa Antonia Giovanni Ubaldo ✘ Maria Albina Teresa Giacinto ✘	DA DOMENICA 29 GIUGNO A L 14 SETTEMBRE LA SANTA MESSA DELLE 10.00 A S. BERTILLA RESTA SOSPESA. SI PUÒ PARTECIPARE A QUELLA DELLE 10.15 A CREA
 CORPUS DOMINI		

LUNEDÌ 23	18.30	✘ Franco Toniuzzolo (8°)	✘		
		✘	✘		
MARTEDÌ 24	18.30	✘ Tiziano Callegaro (4°)	✘ Giacinto e Felicità Tessari		
		✘ Maria (6°) Albina Teresa	Giacinto		
MERCOLEDÌ 25	18.30	✘ Gianni Rolfini	✘ Teresina		
		✘ Giuseppina	✘		
GIOVEDÌ 26	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
VENERDÌ 27	9.00	SANTA MESSA PER I RAGAZZI DEL GREST		21.00	SERATA GREST
	18.30	✘ Gino	✘		BANS E BOOT CAMP
		✘	✘		
SABATO 28	10.30	MATRIMONIO DI LORETTA E MICHELE			
		✘ Angela e Guido	✘ Pietro Toso (2°)		
		✘	✘		
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI TERZA ELEMENTARE (28 – 05 LUGLIO)					
DOMENICA 29 GIUGNO 2014	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘ Gino (21°) e Maurizio Risato	✘		
	Crea	✘	✘		
		✘	✘		
	11.15	BATTESIMO DI EMMA, GEMMA, ANDREA, MATTEO			
	✘	✘			
	✘	✘			
	✘	✘			
	18.30	✘ Pietro e Giovanna	✘		
		✘	✘		
LUNEDÌ 30	18.30	✘	✘		
		✘ Emilio e Roberto (30°)	✘ Otello e Giuseppe		
		✘	✘		
MARTEDÌ 01	18.30	✘ Anna Massa	✘		
		✘ Gianfranco Guerrino Irene	✘ Elisabetta e F. Barizza		
		✘	✘		
MERCOLEDÌ 02	18.30	✘ Walter	✘ Elsa Simionato		
		✘	✘		
		✘	✘		
GIOVEDÌ 03 S.TOMMASO	18.30	✘ Elisabetta e Paola	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
VENERDÌ 04	9.00	SANTA MESSA PER I RAGAZZI DEL GREST		21.00	SERATA FINALE GREST
	18.30	✘ Armando Sabbadin (2°)	✘		
		✘	✘		
SABATO 05	18.30	✘	✘	14.00	
		✘	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 06 LUGLIO 2014	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘ Iolanda e Giuseppe Sbroggiò	✘		
	Crea	✘	✘		
		✘	✘		
	11.15	✘ Mario Stevanato	✘ Riccardo Paroni		
		✘ Antonio Giuseppina Gina	✘ Valentino		
		✘	✘		
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
CALENDARIO MESE DI LUGLIO					
05 – 12 LUGLIO	CAMPO QUARTA ELEMENTARE				
12- 19 LUGLIO	CAMPO QUINTA ELEMENTARE				
19 – 26 LUGLIO	CAMPO PRIMA MEDIA				
26 – 02 AGOSTO	CAMPO SECONDA MEDIA				
02 – 09 AGOSTO	CAMPO TERZA MEDIA				



SS. PIETRO E PAOLO



XIV PER ANNUM



ASSOCIAZIONE
ORATORIO don MILANI



COMITATO DI GINEVRA 22 MILANO
F.P.P.

"Associazione Noi – oratorio don Milani"
in collaborazione con
"Volontari di Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano"
propone

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLUCEMIA

DOMENICA 29 GIUGNO 2014
ore 9.30

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO